



Conservatorio "Rossini" Pesaro

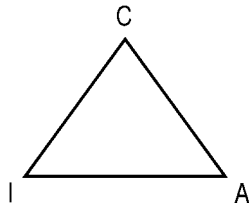
DALLA PARTE DELL'ASCOLTATORE

"Avere un effetto sulla qualità della vita è la più sublime di tutte le arti" (Thoreau)

Spesso la musica, più che essere ascoltata, è subita. Essa avvolge uniformemente le nostre case, le nostre auto, i supermercati, le sale d'aspetto e tutti i locali pubblici, creando una sorta di arredamento sonoro della nostra vita. Nonostante questo, o forse proprio per questo, difficilmente ci concentriamo sui suoi messaggi. Se riuscissimo ad ascoltarla attentamente, senza sovrapporre le nostre chiacchiere e senza annientarla con la nostra indifferenza, avrebbe da raccontarci storie meravigliose.

E' difficile *ascoltare* musica perché, mancando di immagini reali, essa scorre nel tempo e dal tempo è assorbita: gli autentici significati dei suoni rischiano così di sfuggirci, restando solo una copertura del silenzio.

Da alcuni anni e in vari luoghi, con piccoli gruppi di curiosi e volenterosi, stiamo tentando di riscattare l'*ascoltatore*, figura senza la quale il *compositore* e l'*interprete* non avrebbero ragione di esistere.



Il triangolo equilatero, ai cui vertici sono indicati i tre ruoli essenziali, rappresenta la piena realizzazione della musica: a ciascuno è riservato un compito preciso, indispensabile, creativo e soprattutto paritetico.

Nei nostri incontri, rigorosamente per non addetti, ci dedichiamo all'ascolto di vari generi musicali avvalendoci soltanto della capacità percettiva. A volte permettiamo a qualche musicista di infiltrarsi, purché lasci a casa le questioni tecniche e accetti di dedicarsi a un ascolto puro e spontaneo.

Abbiamo scoperto che chiunque può – se vuole – aprire la propria mente al mondo dei suoni. Riuscirci è un modo per arricchire la propria vita.

A noi sembra che *ascoltare* Musica sia come attraversare un bosco: vi si accede con rispetto e prudenza seguendo i sentieri, un accettabile compromesso fra uomo e natura. L'ascolto attento e ripetuto è il sentiero ideale per giungere alla comprensione musicale; a volte è un percorso lungo e articolato ma – proprio come un sentiero – ci protegge e ci conduce alla scoperta di infiniti contenuti spirituali: immagini per occhi attenti, profumi per narici delicate e suoni per chi è disposto ad ascoltare. E per *ascoltare* serve il silenzio, altrimenti si ascolta soltanto se stessi.

Fino al prossimo ottobre *ascolteremo* riflettendo sul seguente enigma:

MUSICA e / è / o NARRAZIONE

gennaio 2009

Luigi Livi

tel. 0721-979574 lapslivi@alice.it

**Sono previsti due incontri al mese, fino a ottobre 2009, in giorni e orari da concordare fra i partecipanti.
Possono partecipare TUTTI, senza limiti di età e senza specifica preparazione.
Primo appuntamento: sabato 31 gennaio, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, Conservatorio "Rossini" di Pesaro.**

*Luigi Livi è nato nel 1957 a Mondavio, luogo dove tutt'ora vive e riflette.
Si occupa di musica fin da bambino e da grande ha avuto la fortuna di frequentare il Conservatorio di Pesaro: prima come allievo poi come insegnante.
All'età di anni quaranta ha scoperto di poter diventare ascoltatore di Musica e da allora vorrebbe farlo scoprire all'intera umanità.*